Anno VI — Martedì 14 Febbraio 1882 — N. 38.

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . „ 2

Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'*Edicola*, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 14 febbraio

Se la *quistione d' Egitto* non è per anco risolta, avviasi indubbiamente al suo scioglimento. Difatti un ostacolo ormai è tolto, dacchè la Porta si dichiarò diplomaticamente soddisfatta degli schiarimenti avuti dai Ministri delle due Potenze occidentali, e del riconoscimento dell'autorità del Sultano per parte delle altre Potenze. Or vedremo per quali provvedimenti riguardo alle finanze ed all'ordine interno il Kedive mostrerà pur esso la sua arrendevolezza.

Piuttosto i fatti che da qualche tempo avvengono nel Crivoscie sembrano inacerbarsi, così pure rendesi ogni giorno più difficile la situazione del Montenegro. Il Principe Nikita è tornato da Antivari a Cettigne con proposito di raccomandare ai suoi ministri la più stretta neutralità verso l'Austria sino a che essa si mantenga ligia ai patti internazionali. Ma notizie da Vienna accennano anche oggi a nuovi sintomi che il movimento panslavista abbia ad estendersi; quindi da un istante all'altro potrebbero nascere fatti di molta gravità rivelatori di segreti dissensi tra alcune Potenze. Difatti sempre più confermasi il predominio della corrente panslavista a Pietroburgo.

Oggi abbiamo notizie desolanti dall'Irlanda, cioè di nuovi atti di disperata protesta dovuti ad agenti della *Land-League*. Come i nihilisti in Russia, gli adepti della Lega agraria vogliono che agli occhi dell'Europa le manifestazioni selvaggie del loro odio contro il Governo britanico destino ribrezzo ed orrore.

Vista l'attitudine severa del Governo i Vescovi della Spagna hanno finalmente riconosciuto la convenienza di ripudiare la loro partecipazione al pellegrinaggio carlista. Ormai, dunque, esso perderà assai dalla promessa imponenza, e tanto più che l'ambasciatore di Spagna tratterà direttamente col Papa, affinchè per le dimostrazioni di quel pellegrinaggio non abbia ad avvenire una rottura dei rapporti diplomatici.

(Nostre Corrispondenze)

Roma, 12 febbraio.

Le tabelle de' Collegj elettorali, come era da prevedersi dopo l'ammissione del *voto limitato*, dànno luogo a vivissime opposizioni, e nella seduta di ieri gl'*incidenti* incepparono il progredimento della discussione. Ed è ciò naturalissimo, poichè le più belle teorie trovano nella pratica impensati ostacoli. Io davvero non so come l'on. Depretis (che ha chiesto tempo sino a domani per iscrutare un modo qualsiasi di *conciliazione*) riescirà nello intento. E tanto più che ieri sera, capitanati dal Tajani, si adunarono i Deputati che avevano approvato il suo *ordine del giorno*, insieme ad altri delle Provincie meridionali per imporre condizioni al Ministero.

Senza la quistione del *voto delle minoranze* a quest'ora la Legge sullo *scrutinio di lista* sarebbe stata approvata. E duole che non lo sia, anche perchè il rimedio che l'on. Depretis sta meditando, non riuscirà di universale soddisfazione. Si capisce che il Ministero ha annuito al principio del *voto limitato* unicamente perchè voleva salva la Legge; ma oggi siamo a concretare il numero de' Collegi cui spetterà di eleggere le *minoranze*, e le difficoltà per intendersi sono troppe! E quello che deve rimarcarsi si è come la Destra siasi tanto affaccendata ed affaccendisi per questo *voto delle minoranze*! Ma essa calcola, e non senza ragione, di trovare nel nuovo sistema un aiuto a rialzarsi, e doventar maggioranza. Il Paese, è vero, non sembra oggi favorevole ai principii di una Parte politica, i cui fini reconditi sono essenzialmente illiberali; ma i *Moderati* sperano nelle elezioni a legge nuova di trovare appoggio nei Clericali, come lo ebbero sempre, e quasi ovunque, nelle elezioni amministrative.

Il rianimarsi de' *Moderati* lo si scorge, per quanto leggo ne' giornali, in ogni città d'Italia. E facciano quanto loro talento. Noi progressisti faremo il dovere nostro con eguale, se non maggiore energia. Per noi non si tratta se non di *conservare la posizione*. E siccome la nuova Legge e tutte le altre *riforme* seno prodotto della Sinistra, il Paese, speriamolo, non vorrà mostrarsi ingrato.

Anche circa il ribasso sul prezzo del sale avrete rilevato le promesse del Magliani e del Berti. Voialtri del Friuli vi siete distinti per l'agitazione legale a favore del ribasso; ma l'eloquente discorso dell'on. Ministro delle finanze deve avervi persuasi come riforme finanziarie proficue e senza danno del bilancio, non possano farsi se non l'una alla volta. E si è cominciato, e si continuerà. Con la Destra al potere non si avrebbe ottenuto nemmeno le *riforme* che oggi sono Legge!

Dunque il *meglio* non doventi, anche in questo caso, nemico del *bene*. La Sinistra ribattezzata e cresimata nelle elezioni del 1882 compirà la sua missione, ed in pochi anni l'ordinamento amministrativo e finanziario dell'Italia sarà completo.

Intanto, come vi dicevo in altra lettera, spetta alla stampa il preparare il paese alle elezioni nuove, da cui aspettasi il massimo beneficio. Dunque all'opera, e subito. I *Moderati*, già lo avete udito, si muovono; ed i Clericali non istanno mica con le mani alla cintola. È già notorio che il Cardinale Jacobini, cui si dà tuttora il titolo di Segretario di Stato.... *in partibus*, indirizzò una Circolare a tutti i Vescovi d'Italia, affinchè nulla trascurino per ottenere l'inscrizione dei *fedeli* nelle liste elettorali. Dunque il Clericalismo profitterà della buona occasione per mestare, mutando affatto la tattica usata sotto l'altro Papa che fu quella dell'astensione. Perciò è dovere dei *Progressisti* di seguire con attenzione il movimento degli avversarii, e non illudersi sulla superiorità delle proprie forze.

Quanto a me, confermo la mia vecchia opinione, cioè che, per questo rimescolamento, si avrà finalmente una Camera più idonea a rettamente funzionare nel meccanismo costituzionale.

Venezia, 13 febbraio.

Vi segnalo un fatto: a Venezia come a Udine il carnovale è in decadenza.

Parlo del carnovale da piazza, non dei teatri, poichè alla Fenice c'è un ottimo spettacolo, e così pure al Rossini, al Goldoni, al Malibran che sono frequentati da numeroso pubblico.

Il famoso carnovale di Venezia, tema di tanti capitoli di romanzo, di tanti versi, di tante musiche, minaccia di non essere più all'altezza della sua fama; il buon senso lo batte in breccia, l'incremento della serietà lo ammazza; e se lo stesso succederà anche a Roma, dove, strano a dirsi, si mantiene ancora il barbaro e pericoloso spettacolo della corsa dei *barberi* nel *Corso*, e dove in questa stagione le famiglie dei pacifici borghesi romani escono vestite in maschera, dalla nonna fino al bimbo ed alla fantesca; è probabile che l'Italia perda il titolo di *Carnival-nation*, titolo che per vero nessun altra potenza ci invidia.

Si dirà che i negozi di abiti da maschera, le sarti e le crestaie ci perderanno. Ma prima di tutto non è escluso che in carnovale si possa dall'alto al basso civilmente divertirsi e danzare (difatti quì a Venezia vi sono cospique famiglie che aprono le loro sale alla più eletta società), e che le associazioni popolari non possano organizzare i loro balli, tanto confacenti a favorire i matrimonii, secondo le teorie del nostro beato Bertrando. Domani a sera, p. e., vi sarà uno splendido ballo dal principe Giovanelli.

Ci sono poi da aggiungere in passivo le conseguenze dell'ebbrezza, di quella specie di pazzia cui si abbandonava il popolano, consumando talvolta in una sera di stravizzo, in cibi, bevande e vizi ciò che regolarmente avrebbe bastato per una settimana, riempiendo di pegni il Monte di Pietà, e lasciando nella costernazione e nel bisogno oneste mogli e innocenti bambini. In ogni caso i guadagni mancati per la decadenza del carnovale, saranno a Venezia largamente risarciti dalla grandiosa officina meccanica, che sta sorgendo per opera della Società Veneta all'Isola di Sant'Elena, e dal cotonificio che è già in corso di istituzione. Queste sono risorse vere per Venezia!

Colle splendide giornate che corrono, è un incanto il percorrere il gran canale coi vaporini. Per ora partono dalla stazione ed arrivano presso la piazza; ben presto si dilungheranno fino ai Giardini

La Società fa buonissimi affari; ma... i poveri barcaioli accompagnano i vaporini con tutte le maledizioni! Manca ad essi il lavoro. Questo sarebbe il momento di convertire i giovani di questa classe in uomini di mare; perchè, è bene ricordarlo: Venezia, la ex Regina dei mari, non ha uomini di mare, chè tali non possono dirsi i barcaioli.

Ma questa robusta gente, perchè ha da essere perpetuamente condannata a cullare il remo nei canali di Venezia? E questa famosa Società di navigazione, di cui si parla dal 1866 in poi, non ha mai da potersi costituire a Venezia?

Parlasi quì che possa essere mandato Prefetto il comm. Mussi. Noi lo abbiamo provato; il Mussi è uomo di azione; ha il nobile orgoglio, dove passa, di lasciare un'orma. È poi sommamente conciliativo, ed ha il talento del riuscire.

Se ciò si avverasse, il che vivamente desideriamo pel bene che vogliamo a Venezia, chi sa che quest'uomo non riesca a smuoverla dall'arenamento, dalla sua fenomenale impotenza?

Venezia parla da anni ed anni di ferrovie, parla da anni ed anni di Società di navigazione, parla da anni ed anni del Porto del Lido, del riordinamento delle sue Lagune. Ed a che cosa è riuscita?

E quì mi impongo un pietoso silenzio e per oggi vi saluto.

Parigi, 10 febbrajo

Sommario. Politica pacifica. — Richiamo di Roustan. — Pronostici. — Gli altri Stati. — All'interno. — Una proposta di Paolo Bert. — Formazione coattiva di un gruppo e probabile suo disgruppamento.

Senza la catastrofe finanziaria dell'*Unione gènerale* le cose di Francia avrebbero potuto prendere col nuovo Ministero un andamento ben soddisfacente.

Sostituito il saggio Freycinet che riflette la calma del presidente Grevy, al turbolente Gambetta, la politica della Francia sarà pacifica e ormai si riscontra rinata la confidenza nel Pubblico che la pace Europea non verrà turbata sì presto.

Il troppo famoso Roustan sarà richiamato a Parigi. È già una riparazione all'insulto che Gambetta infliggeva gratuitamente alla pubblica opinione.

Nella questione d'Egitto la Francia e l'Inghilterra non respingeranno più l'idea d'un arbitraggio Europeo.

Con Gambetta la guerra era certa ed imminente. Con Freycinet si avrà la pace dignitosa, e la Francia non si getterà in nuove avventure.

Anche la questione degli slavi d'Oriente si risolverà probabilmente contro i progetti egoistici delle potenze che si contendono l'eredità del Sultano, ed a vantaggio del principio delle nazionalità indipendenti ed autonome.

L'Inghilterra avrà abbastanza da fare per impedire lo sfasciamento del Regno Unito, minacciato dalla ribellione irlandese, e dall'invasione lenta ma costante della Russia in Asia. L'occupazione di Merw è una prova come il colosso del Nord sia tenace ne' suoi propositi.

La Germania, o per meglio esprimermi, il Gran Cancelliere, non potrà facilmente trovar pretesto a querele contro la Francia, e questa avrà campo a consolidare le sue istituzioni democratiche.

Il Gabinetto Freycinet ha già proposta la legge di decentralizzazione coll'accordare ai consigli comunali la nomina de' loro *Maires* (Sindaci) eccettuata la Capitale. È possibile che per questa si proporrà la scissione della prefettura e del Consiglio municipale in venti Consigli, uno per circondario, e che il Prefetto della Senna abbia la presidenza del Consiglio dipartimentale come avviene negli altri dipartimenti. In tal modo Parigi sarebbe amministrato separatamente come Bruxelles ne' singoli circondarii e l'edilità non potrebbe che avvantaggiare da simile trasformazione. Egli è impossibile accordare che Parigi abbia un Maire eletto dal Consiglio comunale, perchè sarebbe creare uno Stato nello Stato, ed in caso di torbidi politici, disponendo della forz' armata municipale, potrebbe divenire un pericolo gravissimo per lo stesso Governo.

La città di Bruxelles è divisa in sei circondarii, separatamente amministrati, e il Borgomastro di Bruxelles non è che il presidente d'onore nel consesso del Borgomastro allorchè si tratti di qualche affare comune e d'interesse generale.

Egli è possibile dunque che il Ministero Freycinet ripari al mal fatto del precedente grande Ministero, e proponga delle vere riforme utili con prudenza e fermezza. Il popolo francese non domanda che la libertà di produrre ed è risoluto a secondare ogni Ministero che gli assicuri la pace all'estero e la tranquillità all'interno; il popolo francese è un popolo facile a governare. Purchè lo si lasci cantare, — come diceva Mazzarino — non si rifiuta di pagare. Colla libertà si può ottenere dai francesi meglio e più che colla compressione.

Le riforme alle stesse istituzioni fondamentali dello Stato si potranno ottenere pacificamente, col tempo, quando cioè la pubblica opinione sarà bene fissata sul da farsi. Ogni uomo sensato e persino gl'intransigenti si accomodarono alla rimessa della revisione del Patto costituzionale ad un tempo più opportuno, affinchè tutte le opinioni possano prodursi, venire seriamente discusse dalla stampa sino a che siasi fatto un criterio su quanto è necessario di rivedere e correggere. La fazione Gambettista si agita inutilmente per creare al Ministero Freycinet degl'imbarazzi, e non ci riesce.

Il famoso Paolo Bert ha deposto un progetto di legge per il richiamo all'osservanza del Concordato, e vorrebbe stabilire delle penalità contro i membri del clero che avessero meritato la censura per richiamo d'abuso d'innanzi il Consiglio di Stato. Questa proposta di legge troverà d'innanzi al parlamento un'accoglienza ostile. Il vento è favorevole alla libertà ed il Concordato rappresenta un patto conchiuso fra due despoti, destinato ad asservire il clero e le coscienze. Quello che si

36 **APPENDICE**

AMORI DA OSPEDALE

IX.

Matilde.

(Segue).

— Andiamo a fumar la pipa verso il mercato del vino — mormorò Mongobert. — I duetti vanno cantati in due!

E fece qualche passo sotto gli alberi, dalla parte della riva sulla Senna, allorchè una vecchia, camminando veloce, avvolta in uno sciallo di lana a fiorami, sdruscito, comperato al mercato del Tempio, si precipitò verso Matilde, quasi perdendo il cappello, nero di paglia, coi nastri sciolti e laceri che svolazzavano sui grigi cappelli di dietro.

— Tò! la San-Gervasio! — disse Mongobert.

Ed ei la seguiva lentamente, mentrechè, quasi minacciosa, la vecchia corpulenta, sfuffante, sanguigna, rossa come una ciliegia, giungeva ansante dinanzi Matilde e Combette e, asciugandosi la fronte col fazzoletto, emetteva dei gridi acuti come d'uccello a cui si rubassero i piccoli:

— Ah! sapeva bene di trovarti qui!

Combette avea lasciato andare il braccio di Matilde, che, alquanto impallidita, e con un accento di preghiera come abituale, balbettava paurosa la sola parola:

— Signora...

— Signora! Signora! sclamò — irosa la vecchia — potresti ben chiamarmi madre, suppongo, od almeno zia! Ma io non abbado alla parentela... Ti cercai in casa... Scomparsa!... Fui nelle vicinanze dello studio del pittore Giuliano, per verificare se posi la sara... Non ti si vide... Ed intanto si perde qui il tempo; e con quale scopo? Eri stata domandata da un altro artista; ne avea bisogno per un quadro. E questo io chiamo tempo perduto. D'estate non c'è gran da fare, van tutti al mare.

— Viva il parlar chiaro — osservò Mongobert, che si era avvicinato ed avea tutto udito, col suo sorriso satirico — ecco tale qual è la natura umana!

— Lo dite voi? — disse Artemisia San Gervasio, che conosceva a fondo lo scultore.

— No, voi siete ammirabile — soggiunse Mongobert — e franca come l'oro, il quale voi amate. Almeno da una vostra sola parola vi si conosce chiaramente. Si sa con chi si ha da fare!

— Povera la mia Matilde — mormorò Combette — vedete!...

La ragazza sorrise tristamente.

— Bah! — rispose — si si adusa a tutto.

— Voi, certo, non avete il cervello a casa! — così Artemisia a Mongobert, non sapendo se costui la deridesse o dicesse davvero.

— Pazzo come un altro qualunque — mormorò lo scultore.

La San Gervasio si sforzava di convertire Mongobert, spiegandogli i suoi diritti, parlandogli dell'avvenire di Matilde come un ortolano avrebbe parlato d'un terreno a coltivarsi per averne una rendita.

— Capite bene, signor Mongobert, io la tirai sù costei da piccola. La raccolsi si può dire pella strada, quasi morente per la tosse, ed eccovela là. Volgiti Matilde; bellina eh! Le do ricovero e vitto, l'amo come figlia; avendola nudrita è ben giusto che ella adesso mi nudrisca.

— Logico affatto — approvò lo scultore, nel mentre che Combette non potè trattenersi dal dire a bassa voce a Matilde, che lo supplicava a tacersi:

— La birba!

— Le feci una bella posizione — continuava Artemisia — modella! E le bisogna proprio che corra le strade... andar dietro un pittore... amore perfetto.

— Imperfetto — rettificò Mongobert.

— Perdere una seduta! Vi par niente? Ah! i figli quanto son ingrati!

Il modellatore di cera sbirciò la vecchia:

— I figli?... Ingrati?... Nient'affatto, dessi non sono che uomini *in fieri*.

— Ah! — mormorò Combette — mi verrebbe l'estro di buttarle in faccia il danaro che guadagna per dar a mangiare ad una povera ragazza come voi!

— Ve ne supplico — disse dolcemente Matilde inquieta, paurosa — lasciatemi almeno quello che mi resta, la mia fierezza! E voi, signora San Gervasio, giacchè oggi non mi guadagnai il pane, state sicura, stassera non ne mangerò.

— Matilde! — esclamò Combette.

Artemisia s'era fatta di fuoco; i suoi rossori riflettevan tutto di collera.

— Ma si direbbe che l'avessi fatta digiunare — disse soffocata. — Le credete niente signor Mongobert?...

— Son persuaso che nemmeno ci pensiate: dimagrerebbe!

Ed a bassa voce, teneramente, dolcemente, Matilde mormorò all'orecchio del pittore:

— Ella ha ragione; in fine mi tirò sù.

— Educata!... Ma piantatela codesta megera!

— Quando v'abbiate ad incontrare in fanciulli abbandonati, signor Mongobert — proseguiva furiosa l'Artemisia — non soffermatevi, non abbassatevi per raccoglierli!...

— Avete ragione — rispose il misantropo — è miglior cosa lasciarli crepare!

— Costui si ride sempre di tutto e di tutti — mugolò l'Artemisia — Andiamo Matilde.

— Addio! — disse questa a Paolo.

— Arrivederci presto! — rispose Combette.

(Continua)

domanda oggi è la libertà per tutti, anco per coloro che non la pensano come la maggioranza. Se il Governo avrà il coraggio della libertà, incomincierà per restituire al popolo la nomina dei suoi pastori, e questi, non dovendo nulla al Governo e nulla temendo da esso, cesseranno d'essere o stromenti servili, o focolare d'opposizione sediziosa. Non mi lascio trasportare dalla gioja che un tale fatto si verifichi così presto; perchè egli è proprio della natura umana di ostinarsi a conservare ciò che ha servito o può servire come forza di Governo. Ad ogni modo l'avvenire si presenta meno oscuro, e la speranza rinasce che la pace generale non verrà turbata nè al di dentro, nè al di fuori.

Il famoso gruppo dell'*Union Repubblicaine* s'è ricostituito. Sapete voi quale fu il mezzo impiegato per ottenere tale ricostituzione? Ve la dò ad indovinare fra mille. Costituitosi un Comitato dei principali affigliati alla politica Gambettiana, questi hanno inscritto d'ufficio i nomi dei deputati sui quali possono pesare con argomenti *ad hominem*, e questi sono stati messi così nell'alternativa o di pubblicamente rinnegare il partito, o di accettare loro malgrado di essere arruolati per forza. Questo metodo però lascia supporre che nei momenti decisivi di combattimento serio vi avranno delle grandi diserzioni. Il partito Gambettiano sarà un partito di opposizione ad ogni costo, ma condannato a ricevere delle dure lezioni. Non è che ciò che è sicuro ed onesto, che in politica può costituire una forza reale di resistenza.

Nullo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 13 febbraio.

Presidenza MAUROGONATO.

Seguita lo svolgimento delle interpellanze sulla diminuzione del prezzo del sale.

Depretis prega la Camera di dispensarlo dal parlare su questo argomento perchè è indisposto; peraltro associasi alle dichiarazioni del ministro delle finanze.

Mussi insiste sulle osservazioni sue, contro cui ha parlato Magliani, relative al costo e al consumo del sale di varie qualità e alle conseguenze della diminuzione della tassa. Prende atto della promessa dal ministro data per la restituzione della tassa sul sale, sui prodotti lattei esportati; sperando sia arra di altro progetto più desiderato e necessario. Crede acconci al bisogno della finanza i mezzi suggeriti da Luzzatti. Conchiude non dichiararsi soddisfatto della risposta del ministro, perchè rimanda la diminuzione del prezzo del sale dopo le spese per gli armamenti e per le opere pubbliche ed altre annunziate. Ma volendo andar d'accordo cogli altri interrogati, quelli soprattutto che considerano la questione dal lato finanziario, si rassegna ad aspettare la loro risoluzione.

Cardarelli dice che se il ministro avesse detto semplicemente che la finanza non permette la diminuzione del prezzo del sale egli avrebbe taciuto, ma poichè Magliani ha combattute come esagerate o rettoriche le cose da lui dette nel suo discorso, sente il dovere di replicare. Afferma di aver parlato in nome della scienza, della verità, dell'umanità con la scorta delle statistiche e delle esperienze di uomini autorevoli e mantiene le sue affermazioni.

Sanguinetti Adolfo mantiene che il provento dato dal sale da parecchi anni viene scemando, perchè scemato il consumo. Non sarà soddisfatto che quando vedrà presentato il progetto per la diminuzione della tassa.

Luzzatti apprezzò la resistenza a diminuire la tassa in Magliani come ministro delle finanze. Non è pago però di talune delle sue obbiezioni. Ma egli e altri interpellanti non credono presentare un progetto formale; si limitano ad invitare il ministro a prendere in esame la questione e dentro due mesi presentare un progetto per la diminuzione della tassa sul sale, accompagnandolo con proposte dirette a mantenere incolume l'equilibrio.

In questo senso Mussi, Sanguinetti e Cadarelli presentano una mozione, sulla quale il ministro dirà il suo avviso in altra seduta.

Seduta pom. — Presidenza FARINI

Annunziasi una interrogazione di G. B. Cagnola sulle istruzioni date e da darsi ai sindaci circa l'applicazione della legge elettorale.

Depretis, dichiarandosi indisposto non può rispondere all'interrogazione; ma darà telegraficamente le istruzioni.

Si riprende la discussione sulla riforma all'art. 45 della legge elettorale.

Il presidente della Commissione dichiara che essa, alla prima proposta, sostituisce la seguente: «Il governo, udita una commissione di sei senatori e sei deputati, presieduta dal ministro dell'interno, con reale decreto da pubblicarsi in un mese dalla promulgazione della presente legge, introdurrà nella circoscrizione dell'annessa tabella e dentro i confini di ciascuna provincia, le correzioni che crederà indispensabili. Non potrà alterarsi il numero dei collegi nelle provincie a cui sono assegnati più di sette deputati.

«Il numero dei collegi a 5 deputati non sarà minore di 33 nè maggiore di 38. Non potranno essere istituiti nuovi collegi a due deputati».

Capponi, Lioy Giuseppe, Francica, Fili, Ferrini, Brunetti, Trinchera, Sant'Onofrio, Trompeo, Imperatrice, Abignente e Buonavoglia ritirano ciascuno il loro emendamento.

Florena lo mantiene. Se ne annunziano due nuovi di Salaris e Romeo.

Di Sambuy dice le ragioni per cui dopo la nuova proposta della Commissione ritira il suo emendamento.

Coppino relatore, premesse spiegazioni circa l'impossibilità di evitare alcune ineguaglianze che non sono ingiustizie, dà ragione della nuova proposta della Commissione.

Correnti, presidente della Commissione, dichiara ch'essa si mantiene la tabella, salve le modificazioni in dipendenza della sua nuova proposta.

Plutino Agostino voterà per questa.

Per le provincie di Catanzaro e di Terra d'Otranto parlano La Russa e Trinchera.

Toscanelli combatte la proposta della Commissione.

Genala, a nome della minoranza della Commissione, dice che i criteri cui s'era ispirata nella prima proposta di circoscrizione, erano giustificati dalla logica e dalla giustizia. Il ministero indusse la maggioranza a modificarla, talchè non risponde più ai bisogni ed alle esigenze.

Zanardelli ammette che le tabelle criticate abbiano degli inconvenienti, ma sono inevitabili. È certo peraltro che le nuove circoscrizioni proposte rimediano a molti sconci gravissimi contenuti nelle attuali. Ciò dimostrato, accenna ai criteri che guidarono la prima formazione dei collegi e le ragioni delle variazioni seguite.

Chiedesi la chiusura, contro cui parla Chimirri e la Camera non l'approva.

Morana svolge un emendamento in cui propone la divisione delle provincie in collegi da 4 e 5 deputati, lasciandone a 3 soltanto undici, per le quali non può farsi altrimenti.

Chiesta nuovamente la chiusura, è approvata.

Vacchelli svolge un emendamento.

Florena, Fili-Astolfone, Giovagnoli e Romeo fanno altre proposte, ma poi essi e tutti gli altri proponenti le ritirano. Solo Morana e Vacchelli mantengono le loro, che non sono accettate dal Ministero e dalla Commissione. La proposta Vacchelli è respinta, e sono approvati la proposta aggiuntiva e quindi il complessivo art. 45 quale fu proposto dalla Commissione.

Il seguito a domani. Levasi la seduta ad ore 6.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La Commissione per l'esame del progetto di legge sulla Cassa pensioni alla vecchiaia vorrebbe dare alla istituzione un carattere provinciale anzichè nazionale.

— Credesi che il ministro Magliani si dichiarerà contrario alla mozione fatta dai deputati proponenti che l'abolizione graduale della imposta sul sale sia decretata entro due mesi. L'on. Magliani risponderà di non poter assumere alcun impegno con limitazione di tempo.

Nella Camera prevale l'idea che l'abolizione della tassa del sale venga decretata dalla futura rappresentanza nazionale.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Il *Debats* dice: Say sospenderà nel 1882 e 1883 l'emissione di rendita ammortizzabile.

Turchia. Si assicura aver la Porta trasmesso il 9 corr. ai suoi rappresentanti all'estero una circolare, nella quale si esprime la sua soddisfazione sugli schiarimenti dati dall'Inghilterra e dalla Francia, circa l'Egitto, e sull'accordo delle Potenze relativamente al riconoscimento della sovranità del Sultano in Egitto.

I piroscafi del Lloyd austro-ungarico «Austria» e «Jupiter» sono partiti per il Yemen con circa 1400 soldati di fanteria, artiglieria e munizioni.

Spagna. I vescovi di Santander, Segovia, Siguenza, Zamora e Teruel biasimano il pellegrinaggio carlista, annunziando che alcuni mesi prima che si ricevesse la lettera del papa che autorizzava il pelligrinaggio i comitati per organizzarlo erano di già formati ad insaputa dei vescovi.

— Una lettera dell'arcivescovo di Valenza biasima energicamente il pellegrinaggio carlista.

Il governo ordinò all'ambascintore a Roma di trattare la questione direttamente col papa.

CRONACA PROVINCIALE

Vidimazione gratuita. *Palmanova 14 febbraio.* Incominciando da oggi mi metto a disposizione degli elettori per l'autenticazione richiesta dall'art. 100 della nuova legge elettorale politica, prestando l'opera mia gratuitamente.

Ove creda farne un cenno, per norma degli elettori, nel reputato giornale da Lei diretto. Le sarò riconoscente. Con distinta stima, me Le protesto

Dev.

ANTONIOLI

Per i nuovi elettori. *Latisana, 13 febbraio.* Anche qui abbiamo un notaio che gratuitamente si presta per autenticare le domande dei nuovi elettori; ed è il notaio dott. Leonardo Zuzzi. Fino a stamane, circa ottanta erano le domande per tal modo autenticate.

Ho voluto segnalarvi questo generoso atto del notaio dottor Zuzzi e perchè vedo che voi lo avete fatto per i vostri e perchè le belle azioni è bene che il pubblico le conosca.

Deliberazione curiosa. *Pordenone, 13 febbraio.* Mentre quasi tutte le Società Operaje del Regno danno ajuto all'opera patriottica di fare inscrivere i nuovi elettori nelle liste elettorali, questa Società di Mutuo Soccorso deliberava di astenersi da ogni ingerenza!...

Cose Comunali. *Bertiolo, 10 febbraio.* Ancora nel febbrajo 1881 ad unanimità il Consiglio di questo Comune (sulla cui amministrazione parleremo a suo tempo) votava le sedute pubbliche, — nel successivo aprile pure ad unanimità votava il prescritto regolamento, — e tosto la Giunta, con non lieve spesa, provvedeva a disporre la Sala all'uopo. Trascorsero mesi e mesi attendendo invano la Superiore voluta approvazione delle deliberazioni e regolamento che dicevansi innalzati alla competente Autorità. Sorto il dubbio che in Consiglio vi possa essere chi teme la pubblicità, si fecero pratiche per sapere le cause del ritardo, e si venne ad accertarsi che l'Autorità nulla sapeva di quanto era stato deliberato. Fu allora, e precisamente nei primi di dello trascorso dicembre che alcuni Consiglieri (credo 8 sopra 15) reclamarono alla r. Prefettura dichiarando che non sarebbero intervenuti al Consiglio fino a quando le sedute non fossero pubbliche. È a ritenersi che la r. Prefettura non abbia ritardato a fare le sue rimostranze. Ma che perciò? È molto probabile che Verbali e Regolamento, votati da bene un anno, giacciano ancora dimenticati negli scaffali d'ufficio.

Intanto la Seduta Consigliare per oggi indetta per il noto affare Ledra andò deserta per mancanza di numero, e i mancanti erano tutti coloro che nel trascorso dicembre produssero l'accennato reclamo. E per ora basta.

Veritas.

Incendio di un bosco. *Moggio 12 febbraio.* Da jeri a mezzogiorno arde una macchia in cima al monte Pissamone, (in dialetto — Pisimonl) precisamente in quella località ove lo scorso anno si sono recati alcuni alpinisti del Club Friulano.

L'incendio si ritiene abbia a limitarsi alla macchia, e si spera non si estenda al bosco del Comune e vicina malga. — In ogni modo, i RR. Carabieri e Guardie forestali sono sul luogo, e certo una gita fino a quel punto non è delle più divertenti in questa stagione. Sulle cause dell'incendio nulla si sa di positivo. — Vuolsi sia accidentale, causa qualche cacciatore recatosi in que' punti per la caccia. Altri ritengono l'incendio possa essere stato appiccato appositamente per poter ricavare in futuro un prodotto di foraggio da quella macchia inutile.

Dibattimento. Il 13 corrente a Moggio avrà luogo un dibattimento contro un certo Giovanni Fuso negoziante in commestibili e ferramenta per vendita abusiva di prodotti farmaceutici. Sia per la causa che per le persone il dibattimento si sta dando viva caccia. Si tratta di [illegible] una [illegible] la quale non ha fatto studii farmaceutici nè riportata la prescritta patente possa liberamente smerciare medicinali, alcune delle quali entrano nella categoria dei veleni e il cui uso per conseguenza può riuscire fatale. In caso affermativo, si domanderebbe a che servono gli studii farmaceutici e le patenti dei farmacisti.

La questione è più grave di quel che apparre, perchè l'abuso lamentato è ormai diventato generale; e mentre lede i diritti dei farmacisti, mette a repentaglio la vita delle persone.

CORRIERE GORIZIANO

Per sapere che ora è. Una ragazza di circa 18 anni, che credesi di Lucinico, si introduceva nell'abitazione della signora contessa S. col pretesto di chiedervi l'elemosina, e penetrata nella stanza della cameriera Gioseffa V. derubava di un portamonete contenente fiorini quattro e alcuni soldi, e di due orologi da signora, uno d'oro, l'altro d'argento; quindi la ladra s'allontanava e non fu finora possibile di rintracciarla.

Carnovale. Anche quest'anno il carnovale di Gorizia avrà una serata rimarchevole, in una festa da ballo al teatro, che avrà luogo per iniziativa privata, e che s'intitolerà la «Festa dei fiori». Questa si darà domani mercoledì sera 15 corr. e vi sarà di nuovo e di straordinario l'addobbo del palcoscenico, l'illuminazione a luce elettrica, e un lusso eccezionale di specchi, di fiori, ecc. A rendere più brillante la festa vi saranno mascherate appositamente organizzate, e da apposito giurì verranno aggiudicati tre bei premi alle tre maschere più ricche e più eleganti.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale. Ricordiamo che oggi, ad un'ora pomeridiana, ha luogo la annunciata seduta del Consiglio comunale.

Atti dell'Associazione Progressista del Friuli. Nella seduta di jeri sera il Comitato deliberò di associarsi alcuni soci e cittadini nell'opera benemerita di far inscrivere il maggior numero di nuovi elettori nelle liste elettorali.

Agli operai. Colla nuova legge elettorale vi è stato finalmente riconosciuto quel diritto al voto che è il massimo fra i diritti cui libero cittadino possa aspirare. Approfittatene! Accorrete a farvi inscrivere nelle liste elettorali, se volete al momento delle elezioni concorrere col vostro voto a mandare al Parlamento uomini illuminati, che abbiano di mira il vostro ed il bene della nazione.

Le pratiche per l'inscrizione nelle liste elettorali politiche sono semplicissime; si riducono a questo: O l'elettore possiede un documento che provi p. e. aver esso percorse le scuole elementari, tecniche, ecc. od essere fregiato della medaglia commemorativa, od avere altro dei titoli specificati dalla legge; e allora non ha che da presentarsi con quel documento presso l'ufficio dello stato civile, dove troverà già apparecchiata un'istanza a stampa da riempiersi delle sole generalità e da firmarsi. Oppure non ha altra qualifica che quella derivante dal sapere scrivere e allora non gli resta che rivolgersi dai notaj Puppati, o Jurizza o Baldissera od Ermacora, presso l'uno o l'altro dei quali e*stenderà la relativa istanza da prodursi al detto ufficio Municipale.*

Le Società cittadine, come ieri stampammo, (e cioè tutte le Società operaie di mutuo soccorso, il Circolo artistico, la Società di Ginnastica, il Consorzio filarmonico e l'Istituto filodrammatico) hanno pubblicato un manifesto per invitare gli operai a valersi del diritto di voto, finalmente anche ad essi riconosciuto, coll'accorrere a farsi inscrivere nelle liste elettorali. Eccolo nella sua integrità:

Operai!

Col giorno 21 corrente si chiude l'iscrizione d'ufficio nelle liste elettorali politiche. Dall'esservi inscritti dipende il diritto di fare valere il proprio voto nelle elezioni della rappresentanza nazionale.

Per impossessarsi di questo diritto che la nuova legge vi accorda sarete solleciti a far valere i vostri titoli: non è soltanto una soddisfazione, ma è sovratutto un dovere l'esercitarlo. La Nazione vi ha chiamati ad occuparvi dei suoi destini e voi non potete rispondere senza entusiasmo alla sua chiamata!

Le condizioni per aquistar il diritto elettorale sono possedute dalla maggior parte di voi. Infatti secondo la nuova legge elettorale,

Chi ha vent'un anni o sei mesi compiuti al 1° gennaio corrente è sa leggere e scrivere. Per provare di saper leggere o scrivere, o si presenta il certificato, o [illegible] dove sia compiuta la seconda o [illegible] formula avanti il notajo la seguente domanda:

Io . . . . domando la mia iscrizione nella lista elettorale politica . . . . . . sapendo leggere e scrivere.

È pure elettore:

Chi ha frequentato con successo le scuole reggimentali, chi è fregiato delle medaglie al valoro o commemorative, i capi artieri o direttori d'officina che abbiano alla loro dipendenza 10 operai, chi paga lire 19.80 di imposte non comprese quelle comunali ecc., chi paga per affitto di casa o bottega lire 200 all'anno.

Operai,

Poco vi si domanda per conseguire i diritti elettorali, senza i quali il cittadino non partecipa alla vita politica.

Il Parlamento facilitandovi l'acquisto di quel diritto ha dimostrato la fiducia che l'esercizio dei diritti politici accordato a voi sarà causa di progresso alla Patria nostra.

Tocca a voi provare che di quella fiducia siete degni, dimostrando ora quanto sia prezioso questo diritto affrettandovi ad assicurarvene l'aquisto, dimostrando poi di saper degnamente esercitarlo.

Per la Società generale operaia Luigi di Marco Bardusco — V. P., id. Tappezzieri Alessio Luigi — P., id. Calzolai Flaibani Giuseppe — P., id. Cappellai Benedetti Antonio — P., id. Sarti Rio Gio Batta — P., Tipografi Cossio Antonio — P., id. Ginnastica Fornera dott. Cesare P., id. Faleghaini Gabaglio G. B. P. id., Parrucchieri Rigatti Antonio — P. id. Mazzucato Missio Ferdinando — C., id. Fornai Querini Antonio — P., Circolo artistico Beretta co. Fabio — P. Istituto filodrammatico Artico Agostino — S., Consorzio filarmonico Perini Giuseppe.

Avvertenze. — Apposite Commissioni parrocchiali avranno incarico di coadiuvare il Comitato. Si presteranno gratuitamente ogni giorno per autenticare le domande d'iscrizione i signori:

Ermacora dott. Domenico, dalle ore 8 pom. in poi, nella sala del r. Ginnasio.

Jurizza dott. Raimondo, nel suo studio in via Manin (ex S. Bortolomio) dalle ore 12 alle 2.

Puppati dott. Francesco dalle ore 9 alle 12 ant. nel suo studio Riva del Castello. Il medesimo notaio si troverà nell'ufficio della Società operaia generale dalle ore 12 alle 2 pom. di ogni giorno pel medesimo scopo.

Saggio provvedimento. Il nostro Municipio ha provveduto perchè i messi rurali facciano un elenco di que' cittadini che, non avendo le condizioni del censo, per saper leggere e scrivere hanno diritto al voto politico; e ciò per poter poscia ottenere che presentino la domanda gratuitamente autenticata col mezzo di notaio.

Società operaia. Nella seduta di domenica del Consiglio si approvò il conto di gennaio; si fece lo spoglio delle schede per i candidati scelti dalle 10 società collegate in gruppo per compartecipare al Congresso nazionale di Roma, e con 7 voti riuscì eletto il signor Luigi di Marco Bardusco, vice-presidente della Società udinese. I presidenti delle Società collegate verranno convocati nella prima domenica di marzo.

Si votò infine un plauso al deputato di Oderzo, on. Luzzatti, per la sua iniziativa affine di ottenere un ribasso nelle tariffe ferroviarie a favore degli operai.

Mercato granario. Quantunque altri mercati oggi concorrano, si può dire, alle nostre porte, nonchè il mercato bovino in città, pure fistessamente il mercato granario è sufficientemente fornito di granoturco e compratori.

Il granoturco si vendette da l. 14.50 a l. 15.50.

I cinquantini raggiunsero le l. 13.50.

Giallone fece l. 16.70.

Sorgorosso poco e pagato a l. 7.—.

Castagne idem a l. 22 il quintale.

La Relazione annuale sanitaria dell'Istituto Uccellis è stata letta nell'ultima seduta del Consiglio direttivo con somma compiacenza, nonostante il gravoso orario di studio, l'incremento fisico delle alunne interne fu lodevolissimo, e la loro salute straordinariamente buona, per modo che può dirsi senza esagerazione che dalla primavera in poi durante questo inverno che diede molto da fare ai medici della città e fino al giorno d'oggi, il Medico dell'Istituto non salì le scale dell'infermeria per visitare una alunna.

A questo fatto confortantissimo per la Direzione hanno senza dubbio contribuito i miglioramenti praticati dal Municipio nel locale, allo scopo di ot-

tenere una maggiore ventilazione nei dormitori e nelle aule e di togliere talune cause di umidità; le riforme e la rigorosa sorveglianza per opera di persona tecnica sui caloriferi; il consolidamento della fibra in conseguenza dell'abitudine introdotta di tenere le alunne durante la ricreazione il più possibile all'aria aperta; il mese di campagna accordato alle alunne che riuscì evidentemente vantaggioso alla loro salute senza danno della disciplina; per ultimo le materne cure della signora Direttrice e la intelligente sollecitudine costantemente adoperata dall'attuale medico dell'Istituto. Anzi il Consiglio Direttivo terminata la relazione incaricava il Presidente di rivolgere all'egregio dott. Giuseppe Baldissera, medico municipale e dell'Istituto Uccellis, una lettera di encomio.

Esame d'ammissione nell'Istituto forestale di Vallombrosa. Il giorno 7 marzo p. v. si terrà in Roma nel locale del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio alle ore 9 ant. l'esame di concorso per l'ammissione di dieci alunni ordinarii nell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Le domande saranno ricevute dal Ministero sullodato fino al 1° marzo venturo.

Gli interessati possono prendere conoscenza delle modalità e del programma di concorso nel Bollettino prefettizio dell'anno 1879 a pagine 156 dove sono pubblicati invariati.

Società Alpina Friulana. L'Assemblea di jeri essendo andata deserta, i soci sono invitati per questa sera, alle 7 ½ nei locali della Società per gli oggetti indicati nell'avviso diramato a suo tempo.

Il mercato di San Valentino. La prima giornata di questo mercato trascorse fiacca — come si dice in gergo commerciale. Poca la gente accorsa, poco il bestiame condotto, pochi gli affari conclusi. Meno male che la seconda giornata — cioè quella di oggi — si presentà con disposizioni migliori.

Ai funerali dell'illustre pittore HAYEZ il nostro Circolo Artistico era rappresentato dallo scultore cav. Luigi Crippa.

Fu rinvenuto un mastello contenente rape acide, che venne depositato presso l'amministrazione del Dazio consumo, ove, chi lo avesse smarrito, potrà ricuperarlo.

Club di Studenti. È il titolo di una mazurka scritta dal maestro Casioli appositamente pel *ballo degli studenti* datosi sabato sera al Nazionale. Venne meritamente applaudita e bissata.

Teatro Minerva. Domani a sera il Grande Veglione solito dell'ultimo mercoledì di Carnevale. È certo per le voci che corrono, che anche in questo anno verrà al Veglione di domani a sera conservata quella fama ch'è passata ormai in proverbio.

FATTI VARII

Storia d'Italia narrata da *Stefanoni Luigi*, edizione splendidamente illustrata dai migliori artisti, con circa 300 incisioni.

Dire dei vantaggi dello studio della storia in generale, parrebbe cosa oziosa, dacchè non vi è alcuno che li ignori, come nessuno oggimai dubita della necessità per gli Italiani di conoscere la storia del loro paese.

Piuttosto si chiederà qual necessità vi sia di una nuova storia d'Italia, quando ne furono compilate già tante e per il popolo e per gli eruditi. Ma qui giova osservare che le storie fatte finora per uso del popolo, o sono semplici compendi, e se furono compilate con sufficiente diffusione, i loro autori fecero poco conto della critica, e narrarono fatti favolosi o leggendari, senza porre in avvertenza il lettore sui caratteri della favola o della leggenda.

Ma non è più il tempo in cui si soleva trattare col popolo come coi bambini delle scuole, ai quali si continua a far credere che la stirpe umana deriva dai tre stipiti di Cam, Sem e Jafet, o che Romolo e Remo popparono il latte di una lupa.

Senza voler fare una inutile erudizione, vi è però una parte della critica che conviene così al popolo, come ai dotti, la quale non deve essere taciuta neppure in una storia popolare. Giacchè se la storia deve essere un insegnamento dilettevole, lo è però a condizione che non insegni errori, o faccia reticenze.

Con questo indirizzo sarà compilata la Storia d'Italia dello Stefanoni, la quale incominciando dalle origini sarà condotta fino ai nostri giorni.

In essa, non solo saranno corretti gli errori in che caddero molti parlando dei tempi preistorici, e accennati i punti più o men credibili della leggenda; ma insieme alla narrazione dei fatti, verranno ancora descritte le costumanze e le istituzioni proprie dei varii tempi, molte delle quali formano ancora la gloria dei nostri avi.

L'opera sarà compresa in cinque o al più, sei volumi di 60 dispense cadauno.

Ogni dispensa verrà illustrata con una vignetta accuratamente incisa, come il presente saggio, e consterà di un foglio di 16 pagine, sesto e caratteri eguali al presente manifesto.

Incominciando da febbraio 1882 saranno pubblicate due dispense per settimana al prezzo di centesimi 10 ciascuna per tutta Italia.

L'abbonamento per ogni volume L. 5. Usciranno due dispense ogni settimana.

EDOARDO PERINO
Editore in Roma.

ULTIMO CORRIERE

Il Ministro Magliani ha ordinato che si colmi la lacuna segnalata dall'onor. Luzzati nelle statistiche finanziarie, compilando un prospetto del consumo delle varie qualità di sale in tutte le provincie del regno, al 1876 in poi.

— Domenica s'inaugurò a Roma il busto a Mauro Macchi. Presenti Tecchio, Bertani, Pianciani, senatori, deputati e amici. Vi furono vari discorsi, commoventi di Pianciani, Seismid Doda, Faldella, uno del Mauri letto, perchè indisposto, che ricordarono la vita onesta e laboriosa dell'illustre e compianto patriotta.

— Il vice-ammiraglio Saint-Bon ha ricevuto ordine di assumere col 1° aprile il comando della squadra permanente. Orengo comanderà sotto i suoi ordini una divisione.

Farà parte della squadra la corazzata *Dandolo* la quale sarà comandata dal capitano Acton.

È imminente la nomina di settecento ufficiali della milizia territoriale. In tutti, gli ufficiali di questa milizia dovranno essere settemila fra cui quattrocento ufficiali superiori.

La milizia territoriale si regolerà in modo che comprenda cinquantamila uomini.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 13 La Francia e l'Inghilterra si sono accordate per trattare con le altre potenze intorno agli affari dell'Egitto. I rapporti fra i gabinetti sono meno tesi relativamente all'Egitto.

Parigi, 13. L'arrivo della corazzata francese *Reine Blanche* a Portosaid è puramente accidentale; non ha alcun scopo politico.

Genova, 13. Gambetta è arrivato, ha fatto il giro della città, e si è recato quindi a Nervi; partirà probabilmente domani.

Vienna, 13. Un dispaccio da Zara alla *Presse* dice che la situazione nelle Bocche di Cattaro è migliorata. I villaggi vicini del Crivoscie telegrafarono al *Narodnilst* di Zara protestando devozione all'imperatore, deplorando i torbidi e dichiarandosi pronti a formare delle colonne di volontari per combattere gli insorti. I volontari dell'Erzegovina vengono numerosissimi a Metcovic chiedendo e ricevendo armi dai depositi militari. Nel circolo di Ragusa formansi pure colonne di volontari.

Parigi, 13. La Camera discusse lungamente un progetto che unisce le ferrovie algerine e tunisine; il progetto venne rinviato ad una commissione.

Talandier presentò la proposta di compilare una statistica delle opinioni religiose. *(mormorii)*.

Si terrà seduta giovedì.

Parigi, 13. Al suo ritorno dall'Italia Gambetta sarà invitato dagli elettori di Belleville a tenere un discorso politico.

— Freycinet alla deputazione dell'estrema sinistra, presentalaglisi interpellandolo riguardo allo sfratto del nichilista Lavroff, rispose citando il precedente di don Carlos espulso pur esso dalla Francia.

Soggiunse riconoscere anche lui i difetti della legge attuale, ed essere pronto a proporre delle modificazioni.

Roma, 13. Il cardinale Jacobini ha diretto una circolare ai vescovi invitandoli ad eccitare i cattolici ad inscriversi nelle liste elettorali politiche.

Londra, 13. Lo *Standard* dice che l'Austria, per riguardo verso la Russia, rinunziò all'occupazione parziale temporanea del Montenegro, però le trattative continuano col principe per il caso in cui il passaggio di truppa attraverso il Montenegro fosse necessario.

ULTIME

Vienna, 13. È qui venuto un delegato del tribunale di commercio di Parigi venuto per esaminare i libri della «Länderbank» e vedere quali relazioni esistessero fra questa e la fallita «Union generale.» La nostra procura di stato si adoprerà per agevolare il suo compito al magistrato francese. Alla borsa si disse ieri che il conte Lamezan il famoso procuratore di stato, or ora promosso vicepresidente del tribunale, sia incaricato di assistere il delegato francese.

Si ha da Parigi la smentita della scarcerazione di Bontoux e Feder. Si afferma, che sulla questione del piede libero, il tribunale della Svnna non deciderà che dopo conosciuto l'esito delle pratiche che si stanno facendo a Vienna per eruire la natura dei rapporti tra la «Länderbank» e l'«Union generale.»

Telegrafano similmente da Parigi che i passivi dell'«Union generale» ammontano a 193 milioni e 600 mila, franchi, mentre gli attivi si calcolano a 226 milioni e 700 mila franchi. (1)

Una riunione di avvocati e di agenti di cambio presso il tribunale mercantile dichiarò valida l'emissione delle nuove azioni dell'«Union».

(1) 226,700,000 — 193,600,000 = 33,100,000; dunque ci sarebbe un attivo che soverchia il passivo di trentatre milioni e centomila franchi; non sarebbe mica male pei crediteri, se l'attivo fosse così reale, come è il passivo.

Vienna, 13. Nei circoli militari si parla di formare dopo domata l'insurrezione in Bosnia e nell'Erzegovina, dei battaglioni mobili, invece di richiamare i battaglioni di riserva.

Pietroburgo, 13. Il *Porjadok*, giornale liberale, annuncia prossima la cessazione del *Golos*.

Ne tesse l'elogio, e dichiara unico motivo di questa cessazione essere il predominio della corrente panslavista.

Roma, 13. Credesi che nella seduta di domani si voterà per appello nominale sulla questione del voto limitato nei collegi a quattro deputati. Nella seduta di domani si procederà forse alla votazione a scrutinio segreto dell'intero progetto di legge.

Milano 13. Il funerale di Hayez è partito questa mattina alle 9,45 dalla casa di lui per la chiesa di San Fedele, dove seguì una lunga cerimonia religiosa.

Assistevano al funerale le autorità, folla di cittadini, molte signore e notabilità artistiche.

La carrozza che portava la bara, a quattro cavalli, era adorna di bellissimi fiori. Fu specialmente ammirata la stupenda corona offerta da Venezia.

Al Cimitero Monumentale parlarono il conte Sebregondi e quindi i due rappresentanti di Venezia porgendo a nome della città natale del defunto un commovente saluto.

Hayez fu tumulato nell'ala del colombario opposta a quella dove trovansi le tombe di Manzoni e di Rovani.

Vienna, 13. Oggi incomincia alla Camera la discussione del bilancio.

L'opposizione tenterà l'estrema prova oratoria contro la politica del gabinetto.

Leopoli. 13. Il tribunale respinse il ricorso presentato dagli arrestati ruteni contro la loro detenzione.

Budapest, 13. L'emissario Petrovic venne arrestato a Kikinda.

E un disertore austriaco che, dopo la campagna bosniaca, s'era riparato in Serbia, quindi nella Russia.

Dichiarò ora d'essere stato mandato da un alto personaggio russo a recar danaro ed istruzioni agl'insorti erzegovesi.

Telegrammi particolari

Vienna, 14. Continuano le appressioni della stampa indipendente per la corrente panslavista ora predominante in russia. Le rivelazioni della *Tribüne* di Berlino sono oggi seguite da quelle del *Függstllnseg* di Budapest che pubblica un memorandum d'Ignatieff allo Czar, in cui il generale propone lo smembramento dell'Austria e la costituzione in regno separato dall'ungheria. Hannosi altri indizi dei sentimenti poco benevoli russi a nostro riguardo.

Roma, 14. Ieri venne notificato vostra Prefettura Decreto che respinge il ricorso di alcuni comuni ed autorizza il consorzio obbligatorio per la costruzione del ponte sul Cormor.

Oggi si attende nuova votazione per scrutinio segreto sull'intera legge per lo scrutinio di lista.

Malgrado le difficoltà dell'ultima ora, sperasi vittoria della legge.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Durante la scorsa settimana nessun cambiamento si è potuto constatare ed osservare. La posizione rimane la stessa in attesa di un più aperto scioglimento della crisi finanziaria che preoccupa tuttora la piazza di Lione. — La ricerca di ogni articolo è ristretta al puro bisogno — e nel mentre havvi ad osservare un certo deprezzamento per le sete non richieste dal consumo, si può dire che questo deprezzamento poco o nulla intacca gli articoli domandati. — Così p. e. fu rifiutata in questi giorni l'offerta di lire 61 per un lotto di una seta greggia friulana di merito in titolo tondo — e contemporaneamente non si volle applicare ad altro lotto di pressochè egual merito a lire due meno. — Ciò prova anche la resistenza d'una parte a non voler concedere facilitazioni — e la irregolarità dei corsi dall'altra per gli articoli non occorrenti. — La Fabbrica pur lavorando attivamente continua a mantenersi in riserva — ed in questo modo dovrà certamente esaurire le sue provviste.

Concludiamo coll'incoraggiare alla resistenza i detentori di sete — certi in un prossimo miglior avvenire. — Galette e cascami ben sostenuti.

Udine, 12 febbraio 1882.

L. MORELLI

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi.	K. 675	K. 360	L. 62 0/0	L. 128 0/0
Vacche	„ 409	„ 190	„ 54 0/0	„ 108 0/0
Vitelli.	„ 58	„ 40	—	„ 85 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 30 — Vacche N. 11 — Civetti N. — Vitelli N. 190 — Pecore e Castrati N. 11 — Suini N. 84.

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO morto fuori il solo sangue	PREZZO morto sventrato
Suino	K152 „ 200	K134 „ 184	L. 113 0/0 „ 184 0/0	L. —.—	L. — 0/0 „ — 0/0

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 12 febbraio.

Rendita god. 1 luglio 88.13 ad 88.33. Id. god. 1 gennaio 90.30. a 90.50 Londra 6 mesi 25.95 a 26.03. Francese a vista 104.50 a 105.00.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 21.10 a 21.18; Banconote austriache da 221.— a 221.50; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 13 febbraio.

Napoleoni d'oro 21.11 ;—; Londra 26.34; Francese 105.62; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana 895.—; Credito Italiano Mobiliare 836.—; Rendita italiana 89.90.

BERLINO, 13 febbraio.

Mobiliare 528.—; Austriache 521.—; Lombarde 210.50; Italiano 86.50.

PARIGI, 13 febbraio.

Rendita 3 0/0 82.30; Rendita 5 0/0 114.50; Rendita italiana 84.20; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 130.—; Obbligazioni 256.—; Londra 25.29.1/2; Italia 4.1/2; Inglese 99.7/8—; Rendita Turca 11.05.

VIENNA, 13 febbraio.

Mobiliare 291.25; Lombarde 124.25; Ferrovie Stato 198.00; Banca Nazionale 870.—; Napoleoni d'oro 9.53.1/2; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 120.—; Austriaca 75.30.

LONDRA, 11 febbraio.

Inglese 99.13/16; Italiano 88.1—; Spagnuolo 26.3/8; Turco 10.7/8.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 11 febbraio.

Rendita italiana 89.67; serali —.—
Napoleoni d'oro 21.16; —.—

VIENNA, 14 febbraio.

Londra 120.—; Argento ; Nap. 9.52 —/
Rendita austriaca (carta) 73.80; Id. nazionale 75.30.

PARIGI, 14 febbraio.

Chiusura della sera Rend. It. 85.15.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Sindacato dell'unione dei creditori

nel fallimento

del fu Antonio Lupieri di Udine

Nei giorni 16 febbraio corr. e seguenti, dalla 9 ant. alla sera, si procederà alla liquidazione del Negozio, in piazza S. Giacomo di questa città, di mercerie e di vestiti fatti, sì da uomo che da donna, del fallito fu sig. Antonio Lupieri.

La vendita seguirà ad offerte private giusta piccole partite prestabilite, di tutta convenienza però anche di singole famiglie o di singoli individui.

Prezzi eccezionali.

Nel giorno 1° marzo p. v. alle ore 9 ant. ed, occorrendo, anche nei successivi alla stessa ora sarà pure tenuta nei locali del Negozio suddetto una vendita di mobili di casa del fallito medesimo.

Udine, 10 febbraio 1882.

I Sindaci

SEME BACHI

Cartoni seme-bachi giapponesi importazione diret. del cav. V. Comi.
„ „ Akila Kawagiri verdi a L. 11.50 l'uno.
„ „ Simamura sim. a L. 10.50 l'uno.
„ „ Yonesawa, Ayano, Tebaka sim. a L. 8.50 l'uno
„ „ Kekadah bianchi L. 10.— l'uno.
„ „ assortiti a prezzi inferiori.
Seme Pirenei selezionato giallo a L. 14 — (30 grammi).
Presso l'incaricato
ODORICO CARUSSI
Udine.

RIMEDIO OTTIMO

Le Pastiglie De Stefani

« Tre o quattro Pastiglie prese ripartitamente nella giornata producono un miglioramento rapido ed il più delle volte una completa guarigione ».

(1) Una speciale attenzione devono prestare alla tosse coloro, che hanno il petto debole, e disposizione alla tisi, poichè la tosse è ordinariamente il primo sintomo dell'etisia.

Le persone cui ogni più piccola indisposizione è causa di tosse, e soffrono lo stesso inconveniente per qualunque fatica del polmone, come p. e. correndo, ridendo o parlando a lungo, vanno certamente soggette a un eccitamento morboso di coteste viscere, il che è già una disposizione alla tisi.

Una tosse cronica ed asciutta, che si produce ad ogni piccolo sforzo del polmone, unito a leggere punture contro il petto, lasciano sospettare un'etisia tubercolosa.

Tosse cronica accompagnata da molto catarro può essere il principio di una consunzione polmonare.

In UDINE il Deposito si trova nella Farmacia *F. Comelli*, Via Paolo Canciani.

PRESSO LA DITTA

GIACOMO FERUGLIO

UDINE

Via Mazzini N. 9.

trovansi in vendita

CARTONI ORIGINARI GIAPPONESI

delle migliori provenienze al prezzo di **L. 6**, nonchè:

Seme Bachi a Bozzolo Giallo

DELLA

UNIONE BACOLOGICA

DI FRANCIA

confezionata col sistema cellulare Pasteur nei principali stabilimenti del **Varo** (Francia) al prezzo di **L. 20** per oncia di grammi 30.

Tanto i Cartoni che le Sementi gialle si accordano *anche a prodotto* a condizioni vantaggiose.

Per partite d'importanza si accordano facilitazioni sul prezzo e modo di pagamento.

Vedi in quarta pagina avviso *Nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore.*

Farmacia Galleani

Vedi avviso quarta pagina.

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

Pillole Vegetali a base di Salsapariglia infallibile ricostituente depurativo del sangue, della Farmacia n. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano, con laboratorio chimico piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Una sterminata quantità di depurativi del sangue sotto le più svariate forme offre il commercio; spesse volte portanti un nome che non indica neppure la loro composizione: mentre ve ne sono altri che portano quello rispettabile di un distinto medico, fisiologo e chimico. È però da deplorare che se la composizione di un rimedio il quale deve agire direttamente sul sangue doveva occupare la mente degli scienziati, abbia potuto occupare anche quella degli speculatori. Senza intrattenerci di questi ultimi, mentre ognuno deve lodare gli sforzi degli egregi uomini che studiarono questo importante argomento, è doloroso però lo scorgere che quasi tutti i rimedi depurativi difettano in qualche parte essenziale. Imperocchè o sono a base di sostanze perniciose, come il mercurio, l'antimonio, ecc., o sono composti di ioduri, i quali se in dosi rifratte non hanno alcuna azione, e se ad altra dose posso produrre gastralgie, dolori di stomaco, ambliopia, ecc. oppure sono composti di sostanze vegetali di eccellente azione, ma pel modo col quale vengono esibite hanno poca attività.

Indotti da queste considerazioni ci siamo messi all'opera per formare un depurativo che fosse di una incontrastabile attività, senza avere alcun inconveniente, ed aiutati dalle sapienti dottrine di distinti medici abbiamo potuto presentare da parecchi anni le nostre **Pillole Vegetali** a base del principio della Salsapariglia (SALSAPARIGLINA).

Queste pillole, puramente vegetali *depurano il sangue,* sono utili negli *ingorghi del fegato e della milza,* sono validissime nell'*emorroidi,* arrestano le *vertigini,* i *crampi* causati da sovrabbondanza di sangue. Fanno scomparire gli *erpeti,* la *prurigine,* e qualsiasi *espulsione cutanea.*

Pelle ragioni esposte le nostre Pillole vanno a formare il migliore ricostituente depurativo del sangue e la loro efficacia venne già affermata da distintissimi medici, i quali, durante l'uso di questa nostra specialità raccomandano solo di astenersi, per quanto è possibile, dalle vivande acide o salate. — La notorietà di questo rimedio ci dispensa dal parlarne più oltre, perchè ovunque ricercata, sono anche alla portata di tutti pel loro mite prezzo costando L. **1.50** la scatola di 30 Pillole. — Si spediscono per tutto il mondo contro *vaglia postale di* **1.70** *ogni scatola.*

Milano, li 14 marzo 1881. — *Stimatissimo sig. Galleani.* — Sono veramente lieto di contarmi anch'io fra i tanti ed innumerevoli guariti col mezzo delle vostre tanto decantate specialità! Se vi rammentate io sono quella persona che venne nella vostra rispettabile Farmacia due mesi or sono a provvedermi di N. 6 scatole delle vostre impareggiabili Pillole Vegetali a base di Salsapariglia, le quali mi dovevano servire per guarirmi da forti dolori di milza di cui da parecchi anni andavo soggetto, e che per quanti rimedi abbia usato, nessuno valse a farmi scomparire del tutto detta insopportabile infermità. Un medico di questa città, mio amico, consigliommi dette vostre lodate pillole e le usai. L'effetto ottenuto non val la pena ve lo descriva; solo vi basti sapere che attualmente io sono perfettamente guarito e tutti i malesseri che detto tormentoso male mi cagionavano, spariti. — Abbiate adunque le mie sincere congratulazioni e credetimi sempre vostro devotissimo GIOVANNI STEFANINI.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità od imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuità delle nostre, esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI *via Meravigli, Milano*, o presso i nostri *Rivenditori* esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

A domicilio e gratuito degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per altre malattie. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabililimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

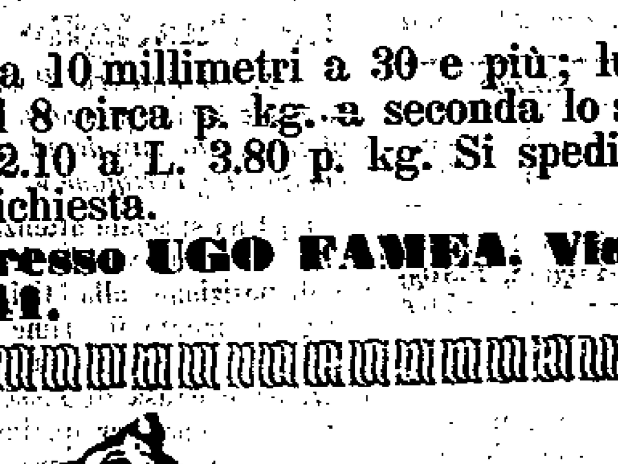
Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la *corda lubrificante,* composta di cotone e talco. È di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi.

Le proprietà grasse del talco rendono superflua l'unzione con altre materie grasse; siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantufo, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.

RESTITUTIONS FLUID BERLINER



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco;* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo;* guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — **Udine**

Società di Assicurazioni DANUBIO

Approvata in Italia con R. Decreto 22 maggio 1868.

Versa in Italia nei seguenti rami di Assicurazione:

1. In oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati dal fuoco, fulmine ed esplosione;
2. Assicurazioni di oggetti mobili pel trasporto per acqua;
3. Assicurazioni di capitali e rendite sulla vita dell'uomo, tanto pel caso di vita che di morte.

Agenzia Principale in UDINE, Via Gemona N. 1.

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE

DE-STEFANI

PREMIATE con più medaglie d'oro e d'argento

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 ANNI DI SUCCESSO

attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la **guarigione rapida** della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarri, ecc. ecc.

Esigere la Marca di Fabbrica e la Firma De-Stefani.

Vendita in Vittorio nella Farmacia *De-Stefani,* ed in tutte le primarie del Regno. — In Udine alla Farmacia *Francesco Comelli* in via Paolo Canciani. — **Scatole da L. 1.20 a C. 60.**

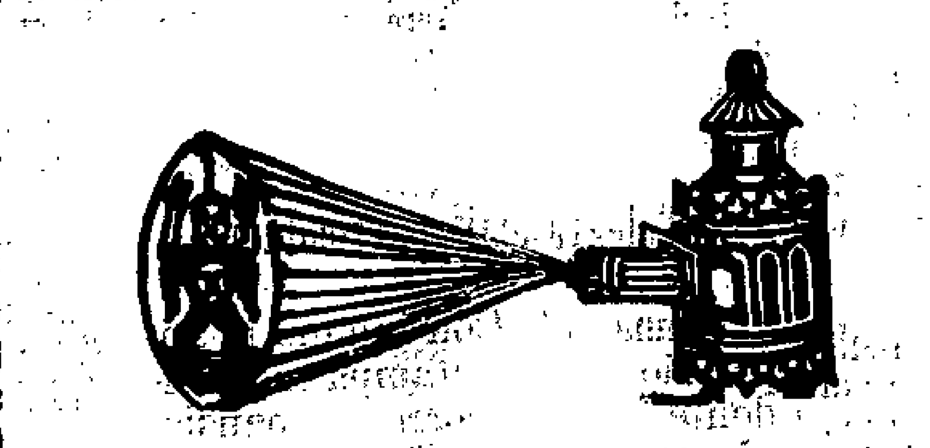
GUARIGIONE RAPIDA

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 3.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.35 ant.

GRANDE ASSORTIMENTO

LANTERNE MAGICHE



COME?... Vi annojate?... Dio buono! C'è un mezzo tanto facile e così poco costoso per combatter la noja!... Il tempo trascorrerà presto anche per voi, se recandovi al negozio e laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Poscolle od in Mercatovecchio,* vorrete scegliere qualcuno di quei brillantissimi ninnoli che costituiscono il suo vero Emporio di giocattoli. Non avrete che la difficoltà a sceglierе. Ce ne sono per tutti i gusti e per tutte le borse.

Ed anzi per facilitarvi la scelta eccovi i miei consigli:

COMperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — degli orologi — della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — del domino — della lanterna magica — delle trottole — delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — dei pianoforti — dei velocipedi ecc. ecc. — Comperate infine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il non plus ultra del genere, come il delizioso **Tramway,** la meravigliosa **Giostra,** la stupenda **Fontana,** la sorprendente **Slega,** ed altri ed altri.....

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE **BIBLIOTECA CIRCOLANTE** UDINE

VIA DELLA POSTA N. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1.50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1.50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

Presso LA MEDESIMA Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1.25 e a colori L. 1.50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione in caratteri e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

AVVISI
in quarta pagina
a prezzi modicissimi

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste o la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Lire 1000 Lire

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT,** profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A CHIAIA 33 e 34 *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non haveno poche.

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.